



**REGOLAMENTO GRUPPO INTECOMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE "COLLINA DEL SEBINO"**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 27/04/2023

SOMMARIO

- Art.1 – Costituzione, finalità, sede e scioglimento
- Art.2 – Criteri di iscrizione, ammissione ed esclusione
- Art.3 – Struttura organizzativa e responsabilità
- Art.4 – Sindaci, Coordinatore, Vice Coordinatore
- Art.5 – Assemblea
- Art.6 – Modalità organizzative ed attivazione del GIVPC
- Art.7 – Formazione ed addestramento
- Art.8 – Attività
- Art.9 – Equipaggiamento
- Art.10 – Diritti e doveri
- Art.11 – Garanzie a tutela del volontario
- Art.12 – Aspetti finanziari
- Art. 13 – Durata
- Art. 14 – Piano di Protezione Civile
- Art.15 – Disposizioni finali e norme di rinvio
- Art.16 – Entrata in vigore

Art.1 – Costituzione, finalità, sede e scioglimento

1. Presso i Comuni di Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno (BG) è formalmente costituito il Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile “Collina del Sebino”, d’ora in poi “GIVPC”.
2. La finalità del presente documento è disciplinare l’azione di cittadini, che in modo volontario e gratuito decidono di aderire al GIVPC per collaborare personalmente alle attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di eventi calamitosi, unitamente alle componenti di cui all’art. 4 del D.lgs. n.1 del 02 gennaio 2018 e al nuovo regolamento regionale n.10 del 19 dicembre 2022.
3. Il GIVPC non ha scopo di lucro, è apolitico e persegue finalità esclusivamente connesse alla solidarietà, alla diffusione della cultura della prevenzione ed alla tutela della popolazione e del territorio.
4. Al GIVPC possono aderire persone con più di 18 anni.
5. Il GIVPC ha sede legale ed operativa presso il municipio del Comune capofila.
6. Qualora necessario, il GIVPC può essere sciolto dalle Amministrazioni Comunali con deliberazione del Consiglio Comunale di uno o più dei Comuni partecipanti.
7. I Sindaci sono garanti del rispetto e dell’osservanza del presente regolamento ciascuno per la propria competenza territoriale.

Art.2 – Criteri di iscrizione, ammissione ed esclusione

1. L’ammissione è subordinata a:
 - a. presentazione di apposita domanda da parte dell’aspirante volontario (su modulistica predisposta), corredata dai documenti di identità e da eventuale altra documentazione utile allo svolgimento dell’attività (quali patente di guida, corsi, certificazioni professionali);
 - b. verifica dei requisiti e delle eventuali competenze dichiarate in fase di presentazione della domanda;
 - c. accettazione della stessa da parte del Sindaco pro tempore del Comune di residenza del volontario ovvero, in caso di residenza in Comune diverso da quelli costituenti il GIVPC, dal Sindaco del Comune capofila.
2. I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità e ogni altra informazione ritenuta utile.
3. Possono aderire al GIVPC anche persone iscritte ad altre associazioni di volontariato (di Protezione Civile e non); questi soggetti, all’atto della presentazione della domanda di iscrizione, sono tenute ad indicare con quale delle associazioni di Protezione Civile a cui sono iscritti presteranno servizio operativo di protezione civile.
4. L’appartenenza al GIVPC si perde:
 - a. per richiesta espressa del volontario;
 - b. per comportamento contrastante con gli scopi del gruppo;
 - c. per persistenti violazioni degli obblighi derivanti dai regolamenti approvati;
5. Il volontario può essere espulso per comprovate e reiterate mancanze del rispetto del presente regolamento (e dei successivi atti dirigenziali), con provvedimento del Coordinatore e del Sindaco. In tal caso, prima di provvedere all’espulsione, è data facoltà ai soggetti competenti di disporre una temporanea sospensione del volontario inadempiente.
6. Il volontario receduto, decaduto od espulso, ha l’obbligo di restituire l’abbigliamento e le attrezzature affidategli in comodato d’uso.

7. Nella fase costituente del gruppo, e fino al termine della prima assemblea dei volontari, le attività di cui al comma 1 lett. a) e b) saranno svolte dal Sindaco del Comune capofila.

8. I volontari che alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, risultino iscritti ai Gruppi Comunali dei Comuni di Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno, salvo espresso diniego, entreranno a far parte del GIVPC Intercomunale.

Art.3 – Struttura organizzativa e responsabilità

1. Sono organi del GCVPR:

- a. i Sindaci costituiti in Comitato o loro delegati;
- b. il Coordinatore;
- c. i Vice Coordinatori;
- d. l'assemblea dei volontari del GIVPC.

Art.4 – Sindaci, Coordinatore, Vice Coordinatore

1. Viene riconosciuto nel Comune di Fonteno. il comune capofila del GIVPC talché il Sindaco del Comune di Fonteno è il responsabile legale del gruppo intercomunale di protezione civile.

In ottemperanza all'art.12 del D.lgs. n.1/2018, i Sindaci sono i responsabili del GIVPC e i garanti del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

I Sindaci (o loro delegati) costituiscono tra loro un Comitato che nomina, tra i componenti del Gruppo, sentito anche il parere dell'Assemblea del GIVPC, in base a criteri quali la competenza, la professionalità, la continuità, l'esperienza operativa e la capacità di coordinamento e gestione, un Coordinatore che ha la responsabilità operativa del GIVPC durante le sue attività, sia in tempo ordinario che durante le emergenze, con compiti di supervisione, indirizzo e coordinamento del gruppo e delle sue attività, previste dalla normativa vigente, nonché di raccordo tra le Amministrazioni Comunali (rappresentate dai Sindaci) ed il GIVPC.

2. In accordo con il Comitato, il Coordinatore nomina due Vice Coordinatori allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura anche in caso di sua assenza od impedimento, che ne assume temporaneamente il ruolo ed i poteri.

3. Il Coordinatore del GIVPC rimane in carica per 3 anni e può essere rinnovato. Scaduto il proprio mandato, il Coordinatore resta comunque in carica sino ad avvenuta nuova nomina.

4. Con provvedimento motivato, sentita l'assemblea del GIVPC, il Comitato ha facoltà di revocare la nomina del Coordinatore e dei Vice Coordinatori.

Art.5 – Assemblea

1. L'assemblea è costituita da tutti i volontari del GIVPC e si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria per l'approvazione del programma annuale e del rendiconto di gestione.

2. È presieduta dal Coordinatore in carica o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore più anziano o, in assenza di questo, dal Vice Coordinatore più giovane.

3. La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli iscritti, in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto più uno degli iscritti.

4. L'assemblea è convocata dal Coordinatore mediante l'affissione presso la sede del Gruppo ed invio a domicilio di ogni iscritto, anche a mezzo messaggistica telefonica o e-mail, di avviso scritto almeno tre giorni prima della data fissata, con l'indicazione della data, del luogo e dell'ora di svolgimento e dell'ordine del giorno dei lavori.

5. L'assemblea provvede a:

- a. indicare al Comitato dei Sindaci un nome che ritiene idoneo per esercitare la figura di Coordinatore;
- b. istruire le domande di nuove adesioni ed inviare le risultanze al Sindaco competente;
- c. proporre iniziative, attività formative ed addestrative, supporta il Coordinatore nella gestione del GIVPC;
- d. provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- e. controllare annualmente che gli iscritti al GIVPC posseggano i requisiti necessari per la conservazione dell'iscrizione dell'organizzazione stessa;
- f. proporre al Sindaco la sospensione o l'espulsione di un volontario per violazione degli obblighi del presente regolamento;
- g. divulgare alla cittadinanza l'attività del GIVPC;
- h. proporre modifiche regolamentari, che dovranno essere sottoposte all'approvazione dei Comuni.

Art.6 – Modalità organizzative ed attivazione del GIVPC

1. Sul territorio di ciascun Comune, il GIVPC viene attivato dal Sindaco (o da un suo delegato) ed autorizzato all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione, in funzione della crisi in atto e della situazione da fronteggiare, secondo le modalità e le competenze previste dal Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC).
2. Per l'attivazione su eventi esterni al territorio comunale di appartenenza, il GIVPC seguirà le direttive previste dalla normativa vigente e le relative disposizioni attuative.
3. Al verificarsi di emergenze sul territorio comunale, provinciale, regionale o nazionale, il GIVPC deve comunque rispondere:
 - a. al Sindaco, quando l'emergenza si verifica sul territorio comunale;
 - b. a chi gerarchicamente superiore, quando l'emergenza si verifica sul territorio provinciale e al di fuori dello stesso, previa autorizzazione del Sindaco all'intervento.
4. Il GIVPC, in emergenza, opera alle dipendenze dirette del Sindaco e degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.
5. Il Coordinatore funge da referente, con compiti di indirizzo, coordinamento e di raccordo tra Sindaco, Istituzioni ed il GIVPC stesso.

Art.7 – Formazione ed addestramento

1. Gli aderenti al GIVPC dovranno seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento predisposti dal Servizio di Protezione Civile della Provincia.
2. Gli aderenti al Gruppo dovranno inoltre partecipare alle periodiche esercitazioni programmate.
3. All'interno del Gruppo possono essere formate singole unità o unità operative specializzate, in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto ed alle specifiche competenze tecniche operative dei volontari.

Art.8 – Attività

Il Gruppo collabora con l'Amministrazione Comunale nei seguenti ambiti:

A. Protezione Civile – funzione prioritaria

- **Previsione:** attività di studio ed individuazione delle cause che possano comportare rischio rilevante per le cose o le persone e che interessino l'ambito territoriale del Comune di Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno
- **Prevenzione:** attività volte ad evitare o ridurre al minimo rischio, agendo direttamente sulle cause che lo determinano e collaborando preventivamente allo sviluppo nella popolazione di una moderna coscienza di Protezione Civile;
- **Soccorso:** attività volte alla predisposizione di servizi di primo intervento e di collaborazione con gli organi di Protezione Civile, al verificarsi di un qualsiasi evento calamitoso per le cose o le persone, che interessi l'ambito territoriale del Comune di Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno;
- **Superamento dell'emergenza:** attività volte ad attuare tutte quelle iniziative che favoriscano la ripresa ed il ritorno alla normalità;
- **Monitoraggio e presidio territoriale** in fase previsionale, in corso di evento e in post evento;
- **Esercitazioni:** attività svolte per mantenere un altro livello nella capacità di risposta del sistema alle possibili emergenze.

B. Interventi di pubblica utilità anche non connessi a situazioni emergenziali.

Ogni attività dovrà essere specificatamente autorizzata dal Sindaco competente territorialmente ed essere svolta nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

Art.9 – Equipaggiamento

1. Dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale (c.d. DPI) potranno essere forniti direttamente dalle Amministrazioni Comunali, prioritariamente con la forma del comodato d'uso: in ogni caso i beni durevoli (qualora forniti direttamente dall'Amministrazione Comunale) saranno inseriti nell'inventario del Comune e faranno parte del patrimonio del Comune stesso che li fornisca.
2. Il Comune proprietario avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi in dotazione al GIVPC, assicurandone sempre la piena efficienza.
3. Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale non sia più utile all'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.
4. È autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche delle Amministrazioni Comunali in emergenza da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, ove richiesto, di patenti, abilitazioni od autorizzazioni amministrative.
5. L'uso delle dotazioni di proprietà dei Comuni in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il Coordinatore del Gruppo e i Sindaci.

Art.10 – Diritti e doveri

1. Gli appartenenti al GIVPC sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e non possono svolgere, nelle vesti di volontari, alcuna attività contrastante con le attività indicate.

2. Per la tutela del valore etico e morale dell'organizzazione e per l'efficacia della sua opera, gli aderenti al GIVPC si impegnano a:

- sottoporsi a visita medica di idoneità alla mansione svolta, onde acquisire il certificato medico previsto dalla normativa vigente in materia;
- comunicare tempestivamente al Coordinatore ogni variazione del proprio stato di salute che potrebbe inficiarne l'idoneità ad operare;
- osservare quanto contenuto nel presente regolamento, nei regolamenti interni, nelle deliberazioni legalmente adottate dagli organi del Gruppo e nelle norme che regolano l'attività del volontariato in ambito di Protezione Civile;
- non svolgere alcuna azione contrastante o lesiva delle finalità e degli scopi istituzionali, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione e coordinamento degli interventi;
- partecipare liberamente alle attività preposte;
- attenersi scrupolosamente alle direttive emanate dal Coordinatore, già condivise con il Sindaco, in merito agli incarichi individuali assegnati, alle attività addestrative, all'organizzazione del servizio ed alle condizioni specifiche per il suo espletamento;
- partecipare con impegno e nei limiti delle proprie possibilità alle attività formative, informative e di addestramento promosse dall'assemblea;
- espletare il servizio con regolarità e diligenza;
- rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati, nonché a rendersi disponibili all'impiego in turni di pronta reperibilità per i casi di emergenza;
- utilizzare sempre e per ogni attività i necessari DPI e di riconoscimento, vigilando affinché i propri colleghi facciano altrettanto;
- svolgere il servizio in forma del tutto gratuita e a non accettare alcun tipo di remunerazione o compenso per l'attività prestata salvo quanto previsto dall'art.11 di questo regolamento;
- non divulgare fatti e circostanze, lesivi alla riservatezza degli altri volontari e dei soggetti incontrati durante lo svolgimento del Servizio;
- restituire, tempestivamente, l'equipaggiamento ricevuto al Coordinatore o al segretario (se nominato), dal momento in cui cessa l'appartenenza al GIVPC.

3. Gli appartenenti al gruppo hanno diritto a:

- partecipare alle attività promosse dal gruppo;
- partecipare all'assemblea con diritto di voto;
- accedere alle cariche associative;
- fregiarsi delle insegne di gruppo;
- partecipare ad esercitazioni o corsi promossi da altri gruppi.

Art.11 – Garanzie a tutela del volontario

1. Ai sensi dell'art.18 del D.lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore", al volontario viene data debita copertura assicurativa, mediante polizza stipulata dalle Amministrazioni Comunali (con oneri a proprio carico), contro infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
2. Nel rispetto del D.lgs. n.1/2018 ai volontari è garantito:
 - il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
 - la copertura assicurativa ai sensi del comma 1 del presente articolo.
3. Qualora il volontario sia un lavoratore autonomo, sempre ai sensi dell'art.39 del D.lgs. n.1/2018, il rimborso della somma equivalente al mancato guadagno giornaliero, entro i limiti di importo previsti dalla normativa vigente.

Art.12 – Aspetti finanziari

1. Ogni anno le Amministrazioni Comunali provvederanno allo stanziamento di risorse finanziarie in misura ritenuta adeguata all'espletamento delle attività di Protezione Civile previste dal presente regolamento secondo le decisioni che verranno adottate dal Comitato dei Sindaci.
2. Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di Protezione Civile, saranno acquisiti al bilancio comunale del Comune destinatario nelle forme previste dalla legge con destinazione vincolata.
3. Il codice fiscale del GIVPC coincide con quello del Comune capofila.
4. Eventuali contributi e/o donazioni di terzi destinati espressamente al GIVPC verranno acquisiti al bilancio comunale del Comune capofila nelle forme previste dalla legge con destinazione vincolata.

Art. 13 – Durata

Il presente accordo ha una durata di 2 anni dalla data di approvazione dei consigli comunali.

Ciascun Comune ha il diritto di recedere con un preavviso, scritto e protocollato, di 90 giorni anche nel corso della convenzione.

In caso di recesso o scioglimento o comunque alla scadenza del presente accordo, i contratti di comodato inerenti i beni cesseranno con conseguente obbligo di restituzione da parte del GIVPC al singolo Comune proprietario.

Eventuali beni acquistati con contributi e/o donazioni di terzi destinati espressamente al GIVPC ai sensi dell'art. 12.4, verranno ceduti ai singoli Comuni secondo quanto verrà deciso dal Comitato dei Sindaci.

Art. 14 – Piano di Protezione Civile

Il GIVPC collaborerà attivamente con i Comuni per gli aggiornamenti dei Piani Comunali di Protezione Civile.

Art.15 – Disposizioni finali e norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia ed al Codice Civile.

Art.16 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali.

Spett.le
GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Comune capofila (BG)

**DOMANDA DI ADESIONE AL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNI di Provincia di Bergamo**

Il/La _____ sottoscritto/a

Nato/a a _____ provincia di _____ il ____ / ____ / ____

Residente nel comune di _____ provincia di _____

In via/piazza _____ n° _____

CODICE FISCALE _____

CHIEDE

con il presente documento di essere iscritto nel GRUPPO INTERCOMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE del

comune di e ai sensi dell'articolo n.2 del Regolamento Comunale approvato dal Consiglio Comunale con

delibera n. ____ in data ____ / ____ / _____

Dichiara di aver preso visione dell'articolo n.10 del medesimo Regolamento Comunale e a tal fine dichiara e certifica, sotto la propria

responsabilità civile e penale, quanto sotto riportato:

o di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

o di essere studente

o di prestare la propria attività lavorativa presso _____

o di essere pensionato

o altro _____

o che i propri recapiti sono i seguenti:

o numero telefono abitazione _____

o numero telefono cellulare _____

o indirizzo posta elettronica _____

o numero di fax _____

o che i recapiti del datore di lavoro sono i seguenti:

o numero telefonico _____

o indirizzo di posta elettronica e/o PEC _____

o numero di fax _____

o codice fiscale / partita IVA _____

o di essere in possesso dei seguenti corsi (tra cui il corso base) i cui allegati devono essere allegati alla presente

o di possedere la seguente specializzazione _____

o tipo patente _____

o di godere di buona salute e di non avere patologie che impediscano il regolare e corretto funzionamento delle attività inerenti

il gruppo comunale di protezione civile

o eventuali intolleranze alimentari _____
o gruppo sanguigno _____
o di essere in possesso della conoscenza di lingua straniera (specificare quale/i e se in forma scritta e/o parlata)

o di allegare alla presente copia del documento d'identità in corso di validità e proprio fototessera
o di non aver riportato condanne penali pe reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio

Luogo e data _____ Firma _____